

BALOTELLI SUL SET

Supermario-ET: un incontro da fantascienza

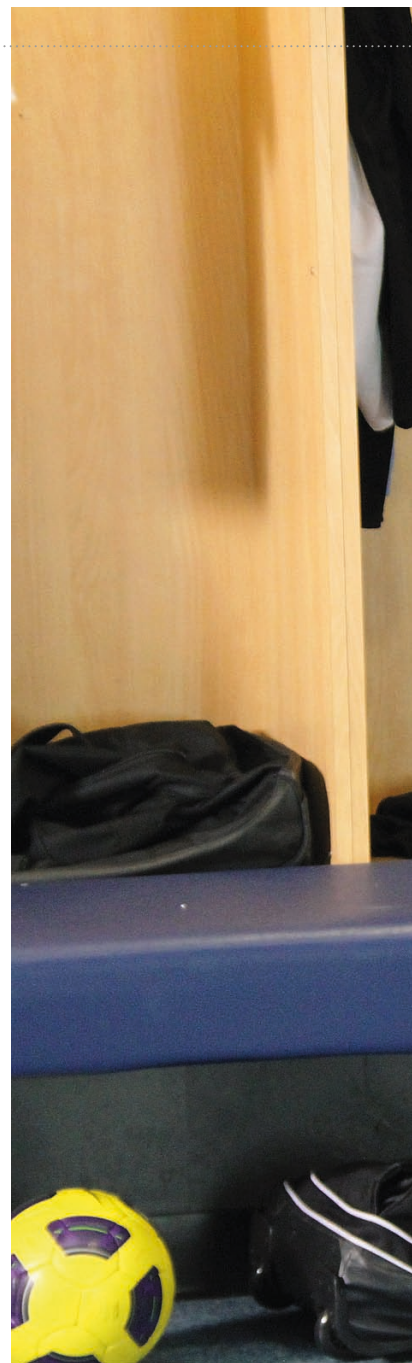
di Fabrizio SALVIO

Foto di Sharon LATHAM

IL CAMPIONE DEL MANCHESTER CITY È IL TESTIMONIAL DI *EXTRA TIME*, IL NUOVO INSERTO SUL CALCIO INTERNAZIONALE DELLA *GAZZETTA DELLO SPORT*. ABBIAMO ASSISTITO ALLA REGISTRAZIONE DELLO SPOT: TRE ORE IN PURO STILE BALOTELLI

Era cominciata così: «Quanto dura? Mezz'ora?». «Un po' di più». «Tre quarti d'ora?». «Un po' di più».

È finita che Mario Balotelli, perplesso e con gli occhi fissi sull'orologio all'inizio, è rimasto tre ore sul set senza accorgersene, tra risate, scherzi alla sorella Cristina – suo angelo custode e, come tale, votata al martirio – e qualche cioccolatino buttato giù tra un ciak e l'altro delle riprese dello spot televisivo (visibile anche su www.gazzetta.it) in onda in questi giorni e girato in Inghilterra allo stadio del Manchester City per lanciare *Extra Time*, la vetrina sul calcio internazionale in edicola da martedì 18 ogni settimana all'interno della *Gazzetta dello Sport*. A Balotelli, da questa stagione ai Citizens, la Rosea ha chiesto di fare l'attore per un giorno come *testimonial* del nuovo prodotto. Supermario ha risposto sì, devolvendo il suo compenso alla costruzione di una scuola in Sudan. Il club ha messo a disposizione gratuitamente le proprie strutture (a cominciare dagli spogliatoi) per le riprese.



SALA LETTURA Balotelli legge la prima copia





di ET. Lo spot va in onda sulle reti televisive e sul sito www.gazzetta.it. Sotto, alcuni momenti della registrazione e Mario con la sorella Cristina.



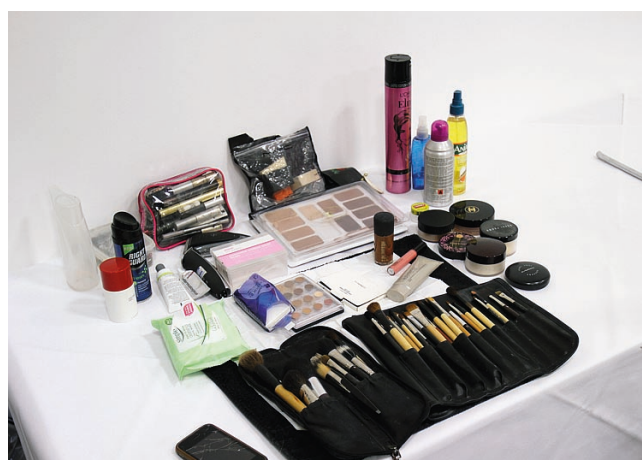


GLI SPOGLIATOI Il cuore del City of Manchester Stadium.

LO SPOT
Nella pagina a destra
un momento dello
spot con Balotelli per
il lancio di ET, il nuovo
settimanale di calcio
internazionale della
Gazzetta.



SALA TRUCCO A sinistra una postazione audio, a destra, cipria e fondotinta per Supermario.



Appuntamento negli spogliatoi del Manchester, dunque. Mario arriva e guarda il bozzetto della sceneggiatura, con il disegno della sua faccia. «Chi mi ha fatto così? Non mi somiglia per niente». «A te non somiglia nessuno», ribatte Antonio Capuzzello, produttore esecutivo della The Box Films, casa di produzione dello spot (regia di Manfredo Archinto). Balotelli ride, e il ghiaccio è rotto. Gli spiegano quello che dovrà fare: in divisa da gioco, seduto, legge *ET* e per questo entra in campo in ritardo. Alzandosi, rivolto alla telecamera dice: «Io ho scoperto il grande calcio internazionale. Adesso scopritelo anche voi con *Extra Time*», con occholino finale. Facile, no?, gli fanno, fiduciosi. E lui: «Sì, facile».

Lo sarà davvero. Fedele alla sua straripante personalità, Balotelli è a proprio agio davanti ai monitor. Stupisce per la naturalezza nella recitazione, sintonizzato sulla lunghezza d'onda di Capuzzello. Quello gli

dice: alza il giornale, abbassa il giornale, e lui sbuffa. «Non dirmi che ti fa male la schiena!». «Sì, che mi fa male!». E, quando il produttore gli ordina, scherzando: «Piantala di fare lo scemo!», Mario ride. «Ho girato parecchi spot con calciatori famosi, e ho capito subito che Mario vuole essere trattato come una persona normale», spiegherà Capuzzello. «Altri, dopo, neanche mi hanno salutato. Con lui, invece, baci e abbracci».

Il botto e risposta continua durante le foto. Alla ventesima nella stessa posizione, Mario implora: «Almeno fammi girare pagina!». E dopo: «Quante ore sono stato qua?». «Sei qua da ieri. Perché, che hai da fare, devi prendere il tè delle 5?». «No, devo giocare alla PlayStation». La battuta finale è per Nicola Speroni, capo del marketing *Gazzetta*, che osa: «Mario, ma almeno *Extra Time* ti piace?». «Ho guardato solo le figure...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUANTE ORE SONO
STATO QUA? DEVO ANDARE
A GIOCARE ALLA
PLAYSTATION

